

Verso le elezioni comunali

Portogruaro, Azione si spacca su Bertoncello

Il vertice metropolitano con il candidato di centrosinistra. Ma la sezione locale contesta e 50 iscritti si auto sospendono

Rosario Padovano
PORTOGRUARO

All'ingresso della sala più grande dell'Arhena 5 e sul tavolo ci sono i suoi volti colorati come in un celeberrimo dipinto di Andy Warhol. Antonio Bertoncello, candidato sindaco a Portogruaro, accoglie i primi simpatizzanti, tra i quali la consigliera regionale Francesca Zottis, sua stori-

«Ci vogliono nuove sinergie, azioni nuove e possiamo investire meglio le risorse»

ca alleata.

Il giorno della presentazione agli elettori Antonio Bertoncello, candidato sindaco del centrosinistra, ostenta tranquillità e sicurezza. Camicia azzurrina sormontata da giacca chiara, senza cravatta. Il parterre è con lui e anche il vertice metropolitano di Azione. Nel pomerig-

gio, però, si verrà a sapere che il gruppo locale ha raccolto 51 firme per contestare la decisione dei vertici metropolitani con Mario Pizzolitto, Gianluca Liut e una cinquantina di iscritti auto sospesi dal partito. Tra il pubblico, in mattinata, anche il referente del Veneto orientale del Movimento 5 Stelle, Fabio Rossignoli. Pur non comparando il simbolo dei 5 Stelle, ma la civica "Cittadini per Portogruaro", Bertoncello guida un campo largo che include 5 Stelle, le forze di sinistra e i civici di centro.

Introdotta dalla giornalista e imprenditrice Federica Spampinato, Antonio Bertoncello ha ringraziato Marco Terenzi, che si è molto esposto nelle precedenti elezioni del 2015 e del 2020; e poi Guido Anese, Siro Martin e Sara Furlanetto, che prima di lui erano stati indicati dai vertici comunali del Pd come candidati e che poi per un motivo o l'altro non sono rimasti alla guida della coalizione.

«Voglio mettere in campo la mia esperienza e soprattutto



La presentazione del candidato sindaco Antonio Bertoncello

to mettere al centro la persona, cosa che non ha fatto il centrodestra in questi anni terribili per Portogruaro» premette «Io ho accettato l'incarico per passione. Ho a cuore la rinascita di Portogruaro».

La civica Città per l'Uomo cambia nome e diventa "Portogruaro bene comune". Ci sarà certamente una civica del sindaco, che ancora non è stata indicata. «Sono state

«Destineremo il ricavato dell'evasione fiscale a potenziare le attività sociali»

perse molte opportunità per trasformare Portogruaro, cosa che faremo noi», ha continuato il candidato, già eletto sindaco nel 2004, 2009 e 2010. «Ci vogliono nuove sinergie, azioni nuove e possiamo investire meglio le risorse. Vogliamo un'unica sede per le forze dell'ordine, creiamo una Cittadella della si-

curezza. Riprenderemo il progetto del Polo scolastico, e preserveremo i corsi universitari». Poi la promessa più eclatante: «Il ricavato dell'evasione fiscale, qui a Portogruaro, lo destineremo a potenziare le attività sociali». Infine la riapertura di Borgo San Giovanni.

Bertoncello doveva essere l'unico a parlare ieri mattina, invece con la ricicatura dello strappo con Azione è stato fatto intervenire il delegato provinciale per le elezioni di Azione, Marco Masi. «Non appoggeremo mai il centrodestra», ha spiegato Masi. «faremo parte della coalizione di centrosinistra».

Tra il pubblico, pur sottovoce, qualcuno sussurra dietro le quinte. «Io sono di centrodestra, ma vedo Toni Bertoncello come il candidato più preparato». Ecco perché, probabilmente, il centrosinistra alla fine ha schierato il jolly. Bertoncello potrebbe spargliare le carte e tirare fuori dal mazzo può tirare qualche asso. —